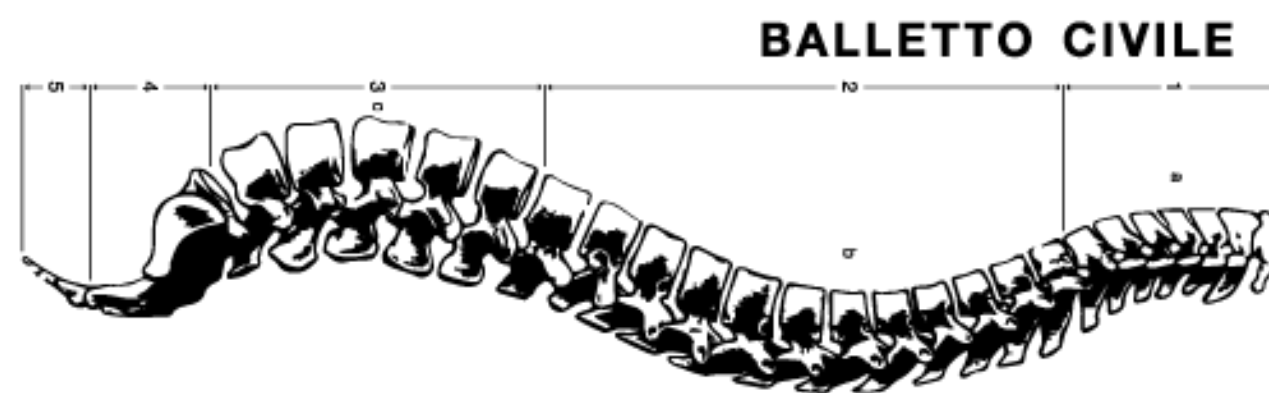
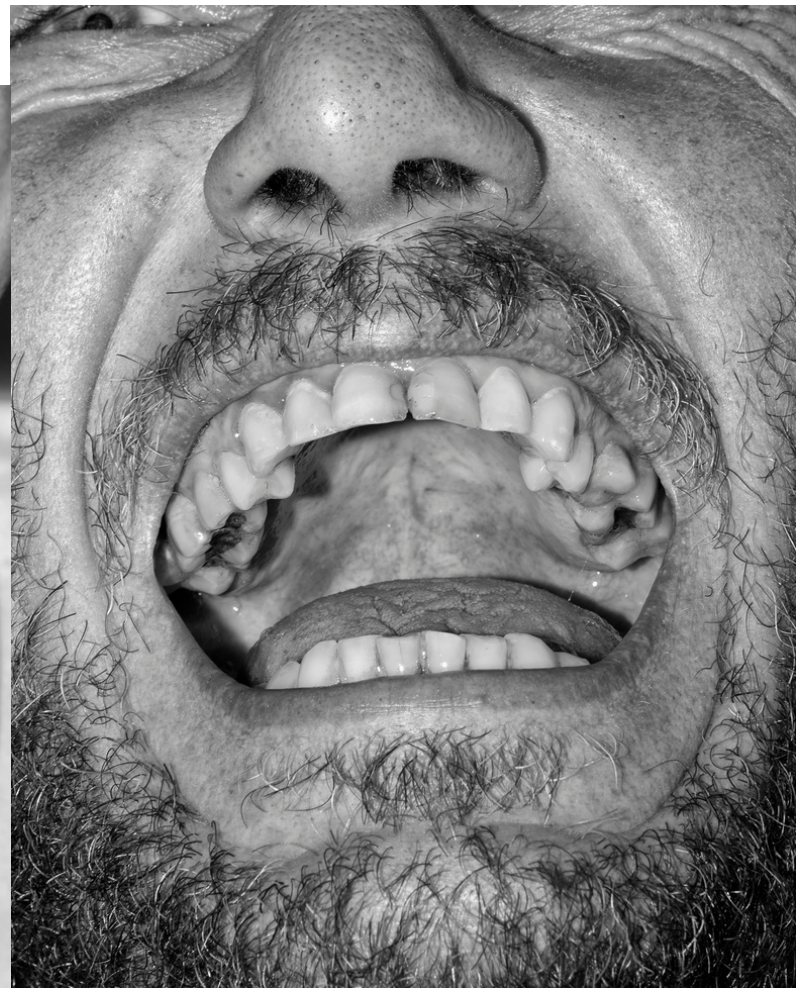


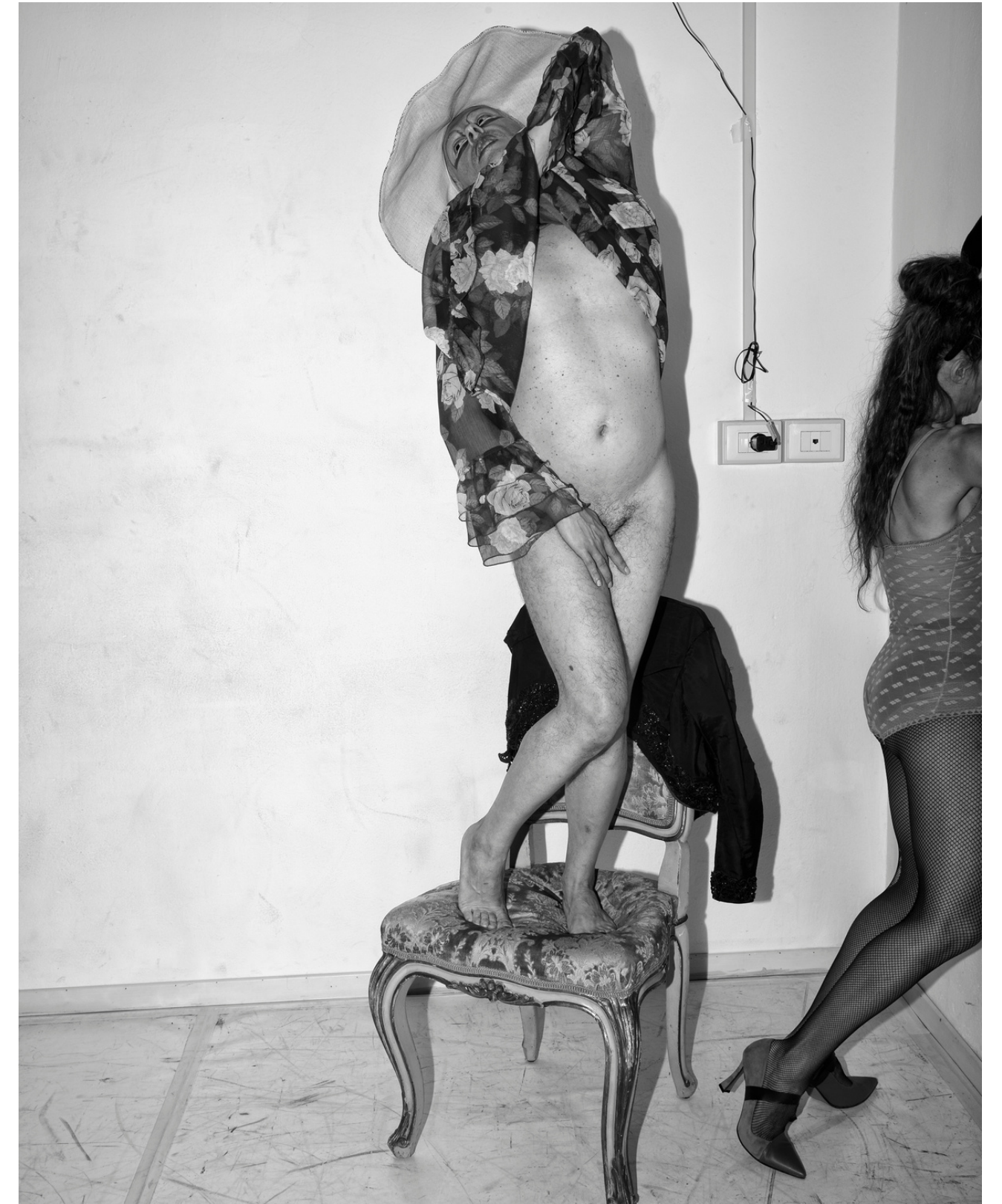
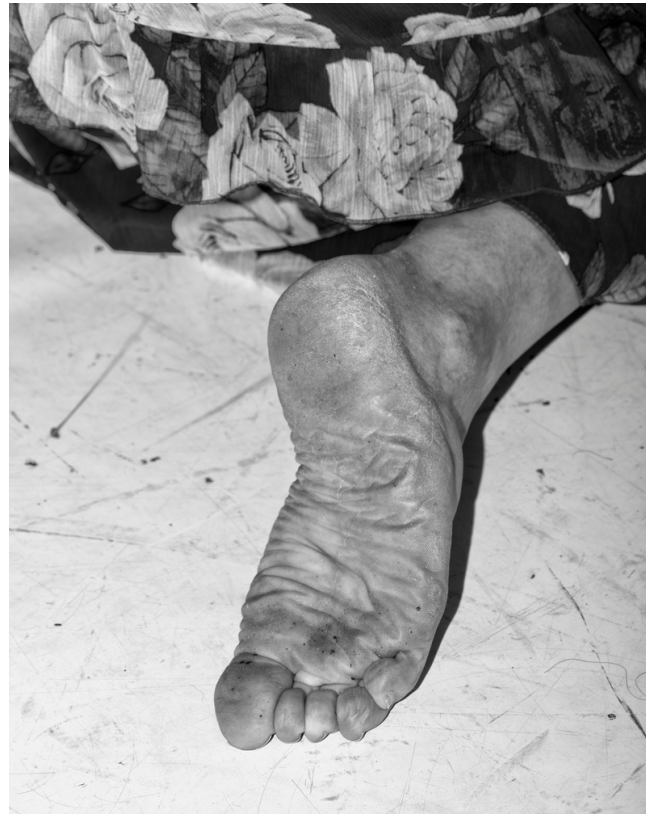
MICHELA LUCENTI/BALLETTO CIVILE





MICHELA LUCENTI / BALLETO CIVILE
LES FLEURS
ATTO PERFORMATIVO PER CORPI REALI





regia e coreografia Michela Lucenti

in scena Maurizio Camilli, Michela Lucenti, Alessandro Pallecchi Arena,
Gianluca Pezzino, Emanuela Serra, Francesca Zaccaria

drammaturgia Maurizio Camilli, Michela Lucenti, Emanuela Serra

progetto sonoro Guido Affini

progetto luci Stefano Mazzanti

consulenza spazio Alberto Favretto

aiuto regia Giulia Spattini

assistenza alla messa in scena Jacopo Squizzato

collaborazione produttiva Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Balletto Civile

Michela Lucenti, artista residente in Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, coreografa e danzatrice, curatrice del focus di drammaturgia fisica CARNE, torna in scena al **Teatro Arena del Sole** di Bologna con la sua compagnia **Balletto Civile**, dopo la produzione Karnival a Vie Festival nel 2022. Il nuovo lavoro, che presenta in prima assoluta, dal 7 al 17 dicembre, una collaborazione produttiva di ERT e Balletto Civile, è **Les Fleurs**, spettacolo che, riprendendo il noto titolo dell'opera di Charles Baudelaire, si concentra sul linguaggio poetico e sul suo impatto rivoluzionario sul corpo contemporaneo che si fa corpo politico, in una visione di libertà e dialogo con la società civile. L'ambiente musicale nel quale agiscono gli interpreti è composto da Guido Affini, una partitura di suoni che come in un concept album diventa drammaturgia che nasconde e dissemina frammenti di Leo Ferrè, partiture elettroniche, e refrain subliminali lontani che poi diventano le colonne sonore dei sei personaggi in scena.





Dopo numerosi progetti in cui il collettivo si è confrontato con testi di prosa, dove l'azione detta l'andamento, questa volta si avvicina alla poesia, universo che sfrutta parole che evocano continue immagini, che permettono alla danza di liberarsi come un geyser.

«Quello di Charles Baudelaire in *I fiori del male* – afferma **Michela Lucenti** – è un unico grande racconto "bucato".

Un racconto di situazioni fatto per immagini, con delle fratture, dei fori, delle zone in cui ognuno di noi può ritrovarsi, scovando dei tratti comuni, delle fragilità condivise.

La raccolta di poesie parla della bellezza dei corpi imperfetti di personaggi ai margini della società, reietti, borderline, che diventano grazie ad uno sguardo nuovo creature magnifiche. Assonanza importante con il pensiero di *Balletto Civile*, che da sempre costruisce i propri lavori prestando i corpi a una narrazione lirica di protagonisti che sono anti-eroi».



Lo spettacolo, dotato di una ritmica narrativa determinata dai testi del poeta e da scritti originali, mette in scena un corpo a corpo tra la danza e l'atto poetico, come possibile riscrittura del mondo. Sei le figure in scena che rappresentano le tematiche cardine: il poeta, la bellezza, il tempo, la noia, l'esilio, la rivolta, la ferita, la città, e infine la poesia stessa. Lo spazio scenico spoglio e materico, accoglie i personaggi come in un'unica installazione luminosa e sonora, dove i corpi attraverso geometrie di esistenze ai margini, producono immagini forti, prorompenti che come tagli in una tela cercano di lasciare un segno grafico nella retina visiva dello spettatore, attraverso un linguaggio prima solitario e poi di architetture condivise, che confondono il sentire personale alla ferita condivisa della comunità. Il tentativo di una prosa poetica musicale, tanto mutevole e precisa da adattarsi ai movimenti lirici dell'anima, alle oscillazioni dell'immaginazione, ai soprassalti della coscienza. L'artista riesce a vedere tutto ciò che è meraviglioso ma non può non sentire sulla sua pelle, anche il terribile del mondo, non possiamo nasconderci da questo rischio. Baudelaire è il primo poeta contemporaneo che ha registrato sulla sua pelle non solo l'altezza ma anche il sacrificio e la meschinità al quale è sottoposto l'artista, e ha fatto di questa riflessione un'opera d'arte.





“ Facciamo di questi nostri fiori un unico bouquet, qualcosa di simile alla raccolta. Le poesie sono dei vasi comunicanti, come i personaggi nelle loro solitudini mostruose, si guardano in un'unica magnifica cattedrale che è l'esistenza. ”



Les Fleurs dà vita a una drammaturgia di visioni, un copione di immagini, al quale si connette il lavoro fotografico di *Jacopo Benassi*, invitato dalla coreografa a entrare all'interno delle prove per catturare con il suo obiettivo i particolari dei corpi, così come appaiono, imperfetti, crudi, e allo stesso tempo attraenti e affascinanti.

Durante i giorni di spettacolo le immagini diventeranno una mostra negli spazi del **Teatro Arena del Sole**.

A fare da prologo allo spettacolo due performance intitolata *Déménagement*, un duetto sulla lunghissima storia d'amore tra Charles Baudelaire e la sua amante di origini africane Jeanne Duval, interpretato da Francesco Gabrielli e Ambra Chiarello. I due performer si sostengono ripercorrendo metaforicamente le macerie di una storia d'amore.



CONTATTI:

Maurizio Camilli

Produzione

+39 349 451 3775

mauriziocamilli@ballettocivile.org

<http://www.ballettocivile.org>

BALLETTO CIVILE

